EDILIZIA SCOLASTICA: AL VIA “SCUOLE INNOVATIVE” E LE VERIFICHE SUI SOLAI

Durante la pausa estiva, il Ministero dell’Istruzione ha avviato le procedure per realizzare circa 30 nuove scuole innovative finanziate con 300 milioni di euro e 7.000 interventi per la verifica dello stato dei solai e dei controsoffitti per 40 milioni di euro.

Scuole Innovative

Il Ministro dell’Istruzione ha firmato il decreto attuativo che dà il via alle procedure per il programma “Scuole Innovative” di cui all’art.1, comma 153 della Legge 107/2015 “La Buona Scuola”.

La norma prevede la costruzione, sull’intero territorio nazionale, di **nuove scuole innovative dal punto di vista architettonico, dell’impiantistica, della tecnologia, dell’efficienza energetica, della sicurezza antisismica e strutturale.**

Gli edifici, inoltre, dovranno essere caratterizzati dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall’apertura al territorio.

Le risorse, provenienti da fondi INAIL, ammontano a **300 milioni di euro** e sono state ripartite tra le Regioni in base ai dati relativi alla popolazione e alla densità scolastica (cfr. tabella). Lombardia (35,7 M€), Campania (29,0 M€), Sicilia (24,9 M€) e Lazio (24,4 M€) sono le Regioni che ricevono maggiori risorse nell’ambito del programma.

In questa fase, le Regioni interessate dovranno selezionare le manifestazioni di interesse degli enti locali ed inviare al MIUR, entro il 15 ottobre 2015, l’indicazione di almeno una e fino a cinque aree ove poter collocare le nuove scuole.

REGIONE	RISORSE
Abruzzo	9.937.211,32
Basilicata	7.269.495,32
Calabria	12.529.975,13
Campania	29.033.809,81
Emilia-Romagna	19.542.138,35
Friuli-Venezia Giulia	8.920.892,66
Lazio	24.441.381,17
Liguria	10.069.879,41
Lombardia	35.725.784,45
Marche	11.233.977,82
Molise	6.162.059,15
Piemonte	19.166.930,84
Puglia	21.633.515,52
Sardegna	10.443.723,92
Sicilia	24.940.702,70
Toscana	17.917.125,10
Umbria	8.501.706,68
Veneto	20.946.743,29
Valle d’Aosta	1.582.947,35
TOTALE	300.000.000,00

Fonte: Decreto MIUR 7 agosto 2015

Il Decreto del Ministero dell’Istruzione prevede i seguenti criteri che le Regioni dovranno tenere in considerazione nella raccolta delle manifestazioni di interesse dei propri enti locali:

- disponibilità dell’area da parte dell’Ente;
- ampiezza del bacino territoriale di riferimento;
- disponibilità di un servizio di trasporto per garantire collegamenti all’utenza;
- disponibilità dell’Ente a promuovere con la nuova scuola la riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica e garanzia di apertura e coinvolgimento del territorio anche attraverso processi di riqualificazione;
- livello di innovazione didattica;
- ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base delle proprie specificità territoriali.

Successivamente, sarà bandito un concorso di idee per la realizzazione delle nuove scuole nel quale i progettisti si potranno confrontare sviluppando nuove proposte architettoniche all'avanguardia e incentivando l'attivazione di un processo partecipato.

Indagini diagnostiche dei solai

In merito alla verifica dello stato dei solai degli edifici scolastici, previsti dalla Legge 107/2015 "La Buona Scuola", il decreto del Ministero dell'Istruzione dà il via a circa 7.000 interventi, prevede un riparto delle risorse su base regionale e provinciale, in base al numero di edifici, alla popolazione scolastica e all'affollamento delle strutture, utilizzando i dati dell'Anagrafe scolastica.

Gli interventi sono selezionati sulla base di quattro criteri:

1. vetustà degli immobili, con particolare riferimento agli edifici costruiti prima del 1970 (max 35 punti);
2. quota di cofinanziamento (max 25 punti);
3. indice di rischio sismico (max 20 punti);
4. assenza di finanziamento negli ultimi 5 anni, per interventi strutturali o per indagini diagnostiche (max 20 punti).

Entro il 15 ottobre 2015 sarà emanato il bando nazionale con procedura on-line per l'assegnazione delle risorse agli Enti locali che ne faranno richiesta. Gli enti locali che risulteranno beneficiari dovranno affidare le indagini entro il 31 dicembre 2015, pena la revoca del finanziamento.

Si evidenzia che il risultato degli indagini rientra tra i possibili criteri prioritari di assegnazione di finanziamento per interventi di messa in sicurezza degli edifici.

4 settembre 2015